

VERBALE DEL 1° CONGRESSO NAZIONALE DEL PARTITO Rossomori de SARDIGNA

L'anno 2025, il giorno 14 dicembre alle ore 10:00, si sono riuniti a Birori (NU), si è celebrato il primo Congresso Nazionale del partito "Rossomori de Sardigna".

Convocato secondo Statuto, si è aperto con una relazione introduttiva del Presidente uscente Giuseppe Mariano Delogu, che ha ripercorso poco più di un anno di attività e di iniziative politiche, sviluppate a partire dalla partecipazione alle elezioni amministrative regionali con il simbolo di Sardigna R-esiste, e a seguire la grande iniziativa di raccolta di firme intorno alla proposta di nuova legge elettorale in senso proporzionalista: "Liberamus su votu".

Questa ha coinvolto migliaia di persone, raccogliendo oltre 8.000 firme di cittadini in sostegno e soprattutto ha consentito di parlare con molte più persone in banchetti di piazza e incontri pubblici a spiegare i meccanismi perversi che l'attuale legge elettorale sarda utilizza per impedire un vero ricambio e la reale partecipazione alla vita politica di tante componenti della società sarda.

Al momento la iniziativa non è conclusa e si attende l'esito del ricorso al giudice.

Centrale nel corso dell'anno 2025 è stata la azione di sostegno per il popolo palestinese, con la partecipazione a diverse iniziative di piazza contro il genocidio.

A seguire l'intervento della Segretaria Nazionale Lucia Chessa, che ha rivendicato l'essere "minoranza propositiva" che non impedisce al nostro "piccolo partito" di intervenire su tutti i temi caldi che riguardano la società sarda ed italiana. La segretaria ha tracciato un bilancio delle iniziative del partito ponendo l'accento sull'impegno generoso di molti iscritti e militanti nella lotta contro la speculazione energetica in Sardegna e sul ruolo di molti Rossomori all'interno dei comitati della rete Pratobello. Ha invitato alla riflessione sui rapporti con organizzazioni dichiaratamente antipolitiche che rifiutano la forma partito senza distinzione alcuna tra chi è responsabile di scelte di governo e chi dall'opposizione propone modelli diversi e alternativi.

La discussione è proseguita sul tema del complesso quadro geopolitico internazionale, che va degenerando con l'inasprimento dei conflitti in atto e soprattutto con la rinuncia generalizzata ad azioni diplomatiche. Sulla corsa agli armamenti, la militarizzazione, le forze armate che parlano in luogo di una politica silente, sulle economie di guerra che gettano ombre buie sul presente prima ancora che sul futuro. Attraverso diversi interventi si è posto l'accento sullo specifico ruolo e sul destino della Sardegna (luogo di produzione di armi, piattaforma energetica, base militare) nel caso di esplosione di un conflitto. Concludendo purtroppo che si rende necessario produrre analisi osservando la realtà anche da questa angolazione.

Dalla discussione è emersa una diffusa consapevolezza degli iscritti sul fatto che lo scenario di attuale contingenza politica internazionale, dove alla forza del diritto si è sostituito il "diritto della forza" sia estremamente preoccupante. Diversi interventi hanno sottolineato il pericolo delle attuali derive antidemocratiche ed autoritarie che interessano diversi paesi europei compresa l'Italia con provvedimenti e proposte, anche da parte di esponenti della sinistra, tese a criminalizzare il dissenso e ad inibire la protesta popolare.

La discussione è proseguita con l'intervento di diversi iscritti che hanno ribadito la necessità di consolidare il partito radicandolo ulteriormente nel territorio e a questo proposito la segretaria Lucia Chessa propone una modifica dello statuto affiancando alla figura dell'iscritto quella del simpatizzante e del sostenitore. La proposta è messa ai voti e l'assemblea approva all'unanimità.

Pertanto nello Statuto dei Rossomori de Sardigna è stato inserito il seguente

Art. 10 bis – Simpatizzanti e Sostenitori

Sono Simpatizzanti i cittadini che condividono il pensiero e gli obiettivi del Partito e ne sostengono l'attività partecipando a specifiche azioni di cui condividono il valore.

Sono invece Sostenitori i cittadini che effettuano donazioni a favore del Partito, anche qualora siano discontinue nel tempo. I Sostenitori possono svolgere attività per il perseguimento delle finalità del Partito, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, in modo personale, spontaneo e gratuito.

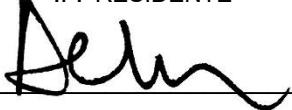
I Simpatizzanti e i Sostenitori non fanno parte dell'Assemblea degli iscritti pertanto, pur avendo diritto di parola non hanno diritto di voto.

Molti interventi hanno riguardato la necessità di trovare forme di coinvolgimento dei giovani nella attività politica e del partito anche attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione adatti (linguaggio, iniziative, occasioni di incontro) per rinnovare le forme di partecipazione, anche aprendo il partito al confronto con altre organizzazioni culturali e politiche.

Al termine dell'approfondito dibattito si è proceduto alle votazioni per il rinnovo degli organi statutari: all'unanimità sono stati confermati al ruolo di Segretaria Nazionale Lucia Chessa, al ruolo di Presidente Giuseppe Mariano Delogu, al ruolo di Tesoriere Pina Carta.

Birori, 14 dicembre 2025

Il PRESIDENTE



La SEGRETARIA

